



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Autostrade per l'Italia s.p.a
autostradeperlitaliadtlgenova@pec.autostrade.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Sett Urbanistica
* urbanistica@cert.regione.liguria.it
protocollo@pec.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it

Prefettura di Genova
Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefge@pec.interno.it

Comune di Mele
Ufficio idrogeologico
protocollo@pec.comune.mele.ge.it

Unione di Comuni Stura Orba e Leira
unione.comunisol@registerpec.it

A.N.A.S. S.P.A.
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

Agenzia del Demanio
dre.Liguria@pec.agenziademanio.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art. 81), Comune di Mele (Ge) – Autostrada A26 dei Trafori. Lavori di realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale presso il piazzale esistente allo sbocco della galleria Massimo Rizzo in Comune di Mele.
Ente proponente: Autostrade per l'Italia s.p.a.

Si trasmette il provvedimento di intesa Stato – Regione, relativo ai lavori in oggetto, di pari numero e data della presente nota.

Altresì si invita il Comune alla pubblicazione dell'allegato Provvedimento al proprio Albo Pretorio. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 554/1999, il Provvedimento finale viene pubblicato mediante affissione all'Albo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, sede coordinata di Genova.



IL PROVVEDITORE

(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



Sede Coordinata di Genova - Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova

Tel. 010 5762311- fax 010 540017

oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

oopp.ge@mit.gov.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1123 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Mele (Ge) – Autostrada A26 dei Trafori. Lavori di realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale presso il piazzale esistente allo sbocco della galleria Massimo Riso in Comune di Mele.

Ente proponente: Autostrade per l'Italia s.p.a.

Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”* e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.

PREMESSO:

- che la Soc. Autostrade per l'Italia s.p.a. con nota in data 24.5.2018 prot. n. 2355, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per la realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale presso il piazzale esistente allo sbocco della gall. M. Risso in Comune di Mele.
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 8474 del 24.7.2018 ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi per il giorno 14.6.2018;
- che in data 14.6.2018 si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta, trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 6801 del 14.6.2018 e che si allega al presente provvedimento (allegato 1);
- che la Regione Liguria con Determinazione di assenso n. PG/2018/305245 del 7.11.2018 ha espresso l'assenso sul progetto, che si allega al presente provvedimento (allegato 2);
- che il Comune di Mele con nota prot 731/6/1 del 13.2.2019 ha espresso il parere favorevole all'esecuzione dell'intervento e che si allega al presente provvedimento (allegato 3);
- che l'Unione di Comuni Stura Orba e Leira con nota prot. n. 414 del 15.2.2019 ha rilasciato l'autorizzazione vincolo idrogeologico n. 01/2019 con prescrizioni e che si allega al presente provvedimento (allegato 4);

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;
- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) In conformità al verbale della riunione della conferenza dei servizi del 14.6.2018, qui allegato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione Liguria per i lavori di realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale presso il piazzale esistente allo sbocco della galleria Massimo Risso in comune di Mele, Autostrada A26 dei Trafori, sulla base dei pareri e prescrizioni esaminati in sede di conferenza dei servizi;

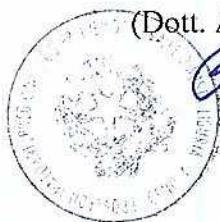
Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera;

Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE

(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



- All.: 1) verbale della conferenza dei servizi del 14.6.2018
2) Determinazione di assenso Regione Liguria prot. n. PG/2018/305245 del 7.11.2018
3) parere del Comune di Mele prot. n. 1558 del 13.2.2019
4) Autorizzazione vincolo idrogeologico n. 01/2019 da parte dell'Unione di Comuni Stura Orba e Leira prot. n. 414 del 15.2.2019



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE VALLE LIGURIA

SEDE COORDINATA DI GENOVA

CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA

del 14/6/2018 alle ore 10,00

ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato

disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 – DPR n.616/77 (art.81) – Autostrada A26 dei Trafori. Lavori di realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale presso il piazzale esistente allo sbocco della galleria Massimo Riso in Comune di Mele.

Ente proponente : *Autostrade per l'Italia S.p.A.*

Importo dei lavori: € 120.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE con nota n° 2355 in data 24.5.2018 la Soc. Autostrade per l'Italia SpA, ha richiesto l'attivazione della procedura di perfezionamento dell'intesa Stato – Regione (art. 81 del DPR 616/77) ai sensi della vigente normativa;

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90, come integrata dalla legge n.127/97, con nota n° 6272 in data 1.6.2018, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi istruttoria per il giorno 14 giugno 2018, alle ore 10,00;

CHE il giorno 14 giugno 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria – Sett Urb: Geom. Stefano Melegari (delega prot. n. PG/2018/170562 del 14.6.2018)
- Autostrade per l'Italia Spa: Geom. Alessandro Ruoppoli
- Prefettura di Genova: *assente*
- Soprintendenza Archeol Belle Arti e Paes: *assente*
- Comune di Mele: *assente*
- Unione di Comuni Valle Stura Orba e Leira: *assente*
- A.N.A.S. s.p.a.: *assente*
- Agenzia del Demanio: *assente*
- Il Progettista: Ing. Luca Piermatteo
- Provveditorato OO.PP.: il Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e la sig.ra Paola Pedemonte, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 14 giugno 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Illustra contenuti e finalità del progetto

Terminata l'illustrazione, il Dirigente invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera :

- COMUNE DI MELE

Assente

Il Dirigente Ing. Pentimalli ha contattato telefonicamente il Geom. Ferrando del Comune di Mele, nonché responsabile per le pratiche idrogeologiche dell'Unione di Comuni Valli Stura Orba e Leira, il quale ha anticipato che il progetto in questione sotto il profilo urbanistico e idrogeologico è conforme alle norme vigenti e quindi esprime parere favorevole, seguirà parere scritto.

- AUTOSTRADE PER L'ITALIA

In quanto ente proponente non può che essere favorevole.

- REGIONE LIGURIA – SETT URB

Conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale entro 30 giorni occorre versare i contributi d'istruttoria dell'importo di 300 euro.

Per quanto concerne le competenze regionali si segnala la necessità di integrare la relazione tecnica con una analisi urbanistica rispetto al Progetto Preliminare del PUR adottato con D.C.C. n° 38/2007 che ha valore di salvaguardia.

Verrà rilasciato un parere anche per gli aspetti paesaggistici e per quelli idraulici.

Si segnala infine la necessità di ottenere l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

- PROVVEDITORATO INTERR OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA

Per la conclusione del procedimento si resta in attesa dei pareri della Regione Liguria, Comune e Unione di Comuni, Soprintendenza.

Letto, confermato e sottoscritto:

- REGIONE LIGURIA – SETT URB
- AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
- PREFETTURA DI GENOVA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOL BELLE ARTI E PAES
- COMUNE DI MELE
- UNIONE DI COMUNI VALLE STURA ORBA E LEIRA
- A.N.A.S. S.P.A.
- AGENZIA DEL DEMANIO
- IL PROGETTISTA
- IL DIRIGENTE
- IL SEGRETARIO

f.to Stefano Melegari
f.to Alessandro Ruoppoli
assente
assente
assente
assente
assente
assente
f.to Luca Piermatteo
f.to Alessandro Pentimalli
f.to Paola Pedemonte

Genova, lì 14 giugno 2018

VERBALE composto da n° 2 (due) pagine



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Genova, 7 novembre 2018

Prot. n. PG/2018/305245

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo a: realizzazione di un capannone per il deposito del sale in corrispondenza del piazzale autostradale esistente allo sbocco della galleria M. Risso sull'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce.

Comune di: Mele (GE)

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Pratica n. 4458

Fascicolo n. 75/2018

Classificazione G11.6.2

Trasmessa via p.e.c.

Determinazione di assenso

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati progettuali trasmessi in formato digitale, n. 6272 del 1 giugno 2018, qui pervenuta via p.e.c. il 4 giugno 2018 ed assunta ai protocolli generali n. 160281 e n. 160303 pari data, con la quale il Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – sede coordinata di Genova – ha avviato, su istanza della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., la procedura d'Intesa Stato-Regione volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell'intervento in oggetto indicato ed ha contestualmente convocato, per il giorno 14 giugno 2018, una Conferenza di Servizi istruttoria durante la quale illustrare ed esaminare il relativo progetto.

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova e le
Province di Imperia, La Spezia e
Savona

Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune di Mele
Settore Edilizia - Lavori Pubblici -
Urbanistica - Raccolta

Differenziata
Piazza Municipio, 5
16010 MELE (GE)

Alla Società Autostrade per l'Italia
S.p.A.

Direzione 1° Tronco Genova
Piazzale della Camionale, 2
16149 GENOVA (GE)

Con nota n. 3047/EU del 25 giugno 2018, qui pervenuta via p.e.c. in data 29 giugno 2018 ed assunta a protocollo generale n. 187030 stessa data, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie come previsto dall'art 18 della l.r. 27 dicembre 2011 n. 37.

Con successiva nota n. 3231/EU del 5 luglio 2018, qui pervenuta via p.e.c. in data 16 luglio 2018 ed assunta a protocollo generale n. 201839 pari data, la stessa Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste nel corso della Conferenza di Servizi come sopra convocata.

Il progetto presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. prevede la realizzazione di un nuovo capannone destinato al deposito del sale disgelante, necessario per le attività invernali di mantenimento in efficienza del manto stradale, con annessa rampa per il carico dei mezzi spargisale

L'opera in progetto verrà realizzata presso il piazzale esistente dell'Autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, in carreggiata Sud, sul margine destro allo sbocco della Galleria Massimo Risso; tale piazzale riveste carattere strategico in quanto, inserendosi in un più ampio contesto di stoccaggio e fornitura dei mezzi predisposti per le attività invernali, permette agli spargisale di servire sia il tratto terminale della A26 in direzione Sud, che quello della A12 in direzione Est e della A10 in direzione Ovest, minimizzando quindi i tempi di trasporto tra il deposito e la tratta di competenza.

Attualmente sull'area in questione è presente un modesto manufatto avente carattere provvisorio a cielo aperto, il quale verrà sostituito da un manufatto concepito in modo tale da avere un'elevata capacità di stoccaggio, pari a circa 400 m³, di sale disgelante.

Sotto il profilo costruttivo il nuovo capannone presenta dimensioni di pianta di mt. 10,00 x 10,83, altezza al colmo pari a mt. 6,65, e verrà realizzato con struttura portante in calcestruzzo armato.

I tamponamenti, previsti solo su tre lati, saranno realizzati in calcestruzzo a vista mentre la copertura è prevista in lamiera grecata di colore grigio chiaro; sul prospetto frontale verrà installato un portone di tipo industriale, di colore blu, ad impacchettamento verticale con movimentazione sia elettrica che manuale.

Il progetto si completa con la previsione di una rampa di carico, attraverso la quale la pala gommata carica dall'alto i mezzi spargisale, da realizzarsi in cemento armato sul lato sinistro del nuovo deposito sale ed avente dimensioni di pianta di mt. 12,00 x 6,00.

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'intervento in esame ricade all'interno di una area disciplinata dalla seguente strumentazione:

a) Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

sub assetto insediativo: zona **IS-MA** (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento), disciplinata dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione, in cui l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che

non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa;

- b) Regolamento Edilizio – Piano di Fabbricazione del Comune di Mele (approvato con D.P.G.R. n. 391 del 18 dicembre 1998)

in minima parte **zona ZEC** (agricola collinare), disciplinata dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione, ove sono consentiti gli interventi di nuova costruzione finalizzati alla costruzione di magazzini, depositi, servizi pubblici e infrastrutture;

in gran parte area di rispetto autostradale **ZDRNE**.

La zona interessata dalla realizzazione del nuovo capannone in progetto è assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della fascia dei 150 mt. dal corso d'acqua pubblico rio Gorsexio), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. g) del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., per cui si rende necessario rilasciare la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 146 del citato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. è in capo alla scrivente Amministrazione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

Tale zona risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. e pertanto è necessario acquisire la prescritta autorizzazione di cui agli articoli 35 e seguenti della l.r. n. 4/1999 s. m. e i..

L'area, viceversa, non è classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

Con nota n. IN/2018/11587 dell'8 giugno 2018 il Settore regionale Urbanistica ha richiesto al Settore Difesa del suolo di Genova l'espressione del parere di competenza.

Con nota n. IN/2018/11860 del 13 giugno 2018 il Settore regionale Difesa del suolo di Genova, nell'osservare che l'intervento proposto ricade in un'area che il Piano di Bacino degli ambiti 12 e 13 individua a bassa suscettività al dissesto (Pg1) e l'origine dell'affluente di sinistra del Torrente Gorzeixo risulta ubicata a valle del comparto in esame, non ha rilevato alcuna competenza nel procedimento in esame.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si ritiene che l'intervento proposto sia:

- I. tale, in rapporto ai valori d'insieme del quadro paesistico di che trattasi, da non comportare, nel complesso, una significativa alterazione dello stato dei luoghi, in virtù del fatto che l'intervento è localizzato alla base del versante collinare in posizione più defilata rispetto all'imbocco della galleria e pertanto meno visibile dalle carreggiate autostradali e che la sua realizzazione non comporta significative modificazioni né sotto il profilo morfologico, non essendo previsti rilevanti movimenti di terra, né sotto quello vegetazionale in quanto non sono presenti alberature o filari di valore storico-testimoniale e di qualità o importanza ecologica;
- II. coerente con le finalità del vincolo paesaggistico posto a tutela del bene pubblico interessato, poiché la soluzione progettuale adottata prevede l'impiego di materiali e finiture consoni con la destinazione d'uso del

manufatto e sostanzialmente adeguati al contesto nel quale lo stesso si colloca, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutte i muri di contenimento e di sostegno del terreno, ivi compresi quelli necessari per la realizzazione della nuova rampa carrabile, dovranno essere rivestiti con pietrame a spacco, messo in opera senza stuccatura dei giunti, e disposto a corsi orizzontali. Deve essere assolutamente evitato l'uso pannelli prefabbricati rivestiti con la "palladiana";
 - per quanto attiene al nuovo capannone di progetto, stante le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito d'intervento, eventuali scostamenti planimetrici, fino a mt. 1,00, nonché lievi modifiche alle dimensioni plano-altimetriche, non superiori al 5% di quanto in questa sede valutato positivamente, sono da intendere già assentiti;
- III. compatibile con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo - della zona IS-MA in quanto finalizzato alla realizzazione di una dotazione infrastrutturale tale da rispondere a precise esigenze di carattere funzionale, senza comportare significative alterazioni allo stato dei luoghi caratterizzato dalla presenza dell'ampio piazzale di servizio all'autostrada;
- IV. conforme, sotto il profilo della destinazione d'uso, con le previsioni e le prescrizioni del vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Mele.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Alla luce di quanto sopra, si rende assenso sul progetto in parola, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di compatibilità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi;
- sotto il profilo paesaggistico, assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni sopra riportate. L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto

autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento;

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, vistati dal funzionario incaricato, depositati agli atti del Settore Urbanistica in formato digitale, sono costituiti da:

- Elab. 01 001 0 Elenco elaborati progettuali;
- Elab. 02 002 0 Relazione tecnico Illustrativa dell'Intervento e documentazione fotografica;
- Elab. 03 003 1 Relazione paesaggistica;
- Elab. 04 004 0 Relazione stralci cartografici;
- Elab. 05 005 0 Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici e di sicurezza;
- Elab. 06 006 0 Dichiarazione trasporto in discarica;
- Elab. 07 007 0 Relazione tecnica di calcolo - Relazione sulle fondazioni - Relazione Geotecnica - Piano di Manutenzione;
- Elab. 08 008 0 Attestato software di calcolo;
- Elab. 09 009 0 Relazione Geologica;
- Elab. 10 010 0 Verifica di stabilità del versante;
- Elab. 11 011 0 Elaborato grafico architettonico – Arch.001 - Planimetria stato attuale/progetto/raffronto - Estratti Cartografici 1 di 1 var.;
- Elab. 12 012 0 Elaborato grafico architettonico – Arch.002 - Planimetria, sezioni e prospetti stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 13 013 0 Elaborato grafico architettonico – Arch.003 - Sezione e prospetti laterale stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 14 014 0 Elaborato grafico strutturale - Str.001 - Carpenteria generale capannone - piante, sezioni e part. costruttivi 1 di 1 var.;
- Elab. 15 015 0 Elaborato grafico strutturale - Str.002 - Carpenteria e armature capannone e rampa di carico 1 di 1 var..

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., e non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente
del Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)



SME\Genova 26 ottobre 2018



Comune di Mele

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Settore Tecnico

Piazza Municipio 5 - 16010 Mele (GE)

Tel. 010/6319042-3 Fax 010/6319202

internet: www.comune.mele.ge.it e-mail: tecnico@comune.mele.ge.it

Al Provveditorato Interregionale

OO.PP Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

Sede Coordinata di Genova

Viale B. Partigiane 2

16122 GENOVA (GE)

PEC: oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

Mele 13/02/2019

Prot 731/6/1

OGGETTO: Protocollo di intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.P.R. 616/1977 cos' come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n° 383/1994 e s.m.e i. per l'approvazione del progetto relativo a : *Realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale sulla A26 carreggiata sud presso il piazzale esistente allo sbocco della Galleria Massimo Rizzo nel Comune di Mele "*

PREMESSE

Con nota prot. n. 6272 del 1 giugno 2018 pervenuta via PEC il 4 giugno 2018 protocollata in pari data al n° 3145 , il Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta –Liguria – sede

coordinata di Genova ha avviato la procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s.m.e volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale paesaggistico, dell'intervento in oggetto.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A sulla base del progetto intende realizzare un capannone destinato al deposito del sale con annessa rampa per il carico dei mezzi spargisale, necessario per le attività invernali di mantenimento in efficienza del manto stradale.

Gli elaborati del progetto, presentato in via telematica, sono costituiti da:

- Elab. 01 Elenco elaborati progettuali;
- Elab. 02 Relazione tecnico illustrativa dell'intervento e documentazione fotografica;
- Elab. 03 Relazione paesaggistica;
- Elab. 04 Relazione stralci cartografici;
- Elab. 05 Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici e di sicurezza;
- Elab. 06 Dichiarazione trasporto in discarica;
- Elab. 07 Relazione tecnica di calcolo – Relazione sulle fondazioni – Relazione Geotecnica – Piano di Manutenzione;
- Elab. 08 Attestato software di calcolo;
- Elab. 09 Relazione Geologica;
- Elab. 10 Verifica di stabilità del versante;
- Elab. 11 Elaborato grafico architettonico – Arch. 001 – Planimetria stato attuale/progetto/raffronto – Estratti Cartografici 1 di 1 var.;
- Elab. 12 Elaborato grafico architettonico – Arch. 002 – Planimetria sezioni e prospetti stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 13 Elaborato grafico architettonico – Arch. 003. – Sezione e prospetti laterale stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 14 Elaborato grafico strutturale – Str. 001 – Carpenteria generale capannone – piante, sezioni, e part. Costruttivi 1 di 1 var.;
- Elab. 15 Elaborato grafico strutturale – Str. 002 – Carpenteria e armature capannone e rampa di carico 1 di 1 var..

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone, in sostituzione di un modesto manufatto avente carattere provvisorio, nel piazzale esistente presso l'uscita della Galleria Massimo Riso in carreggiata Sud.

Il capannone in progetto presenta dimensioni esterne pari a 10.0x10.83 m e altezza al colmo pari a 6.65 m in grado di contenere adeguate quantità di sale disgelante per le attività di manutenzione invernali, e permetterà agli spargisale di servire sia il tratto terminale della A26 in direzione sud, che quello della A12 in direzione Est e della A10 in direzione Ovest, minimizzando quindi i tempi di trasporto tra il deposito e la tratta di competenza.

Il deposito sale risulterà su tre lati in calcestruzzo faccia a vista, con copertura costituita da elementi in lamiera grecata color grigio chiaro; sul perimetro della copertura verrà realizzata una gronda perimetrale di raccolta delle acque meteoriche e di una scossalina di collegamento tra copertura e la testa del muro in c.a. frontalmente verrà disposto un portone di tipo industriale ad impacchettamento verticale con movimentazione elettrica e manuale.

Le acque della copertura verranno convogliate in due pluviali dotati di un pozzetto a terra e convogliate tramite tubazioni interrate alla dorsale principale esistente.

Sul lato sinistro del deposito sale, in corrispondenza di un dislivello esistente tra il piazzale e l'area di monte, verrà realizzata una rampa di carico attraverso la quale la pala gommata carica dall'alto i mezzi spargisale; essa verrà realizzata con muri in calcestruzzo armato avente altezza di circa 105 cm dal piano del piazzale e dimensioni in pianta di 12.0 x 6.0 m e verrà pavimentata con asfalto al fine ottenere una adeguata carrabilità ai mezzi d'opera. Sulla testa dei muri sarà realizzato un parapetto in c.a. avente altezza 1.10 m.

Al fine di conferire al manufatto una adeguata valenza estetica in relazione alla destinazione d'uso dello stesso, è stato scelto di applicare i colori distintivi della società Autostrade ovvero il blu per il portone e il grigio ghiaccio per le lattonerie.

DISCIPLINA DELL'AREA

La variante Generale al regolamento Edilizio con Annesso Programma di Fabbricazione

approvato con Decreto del presidente della Giunta Regionale n.391 del 18/12/1998, classifica l'area in oggetto come di seguito indicato:

- In parte in Zona ZEC (Zona agricola collinare) disciplinata dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione, ove sono consentiti gli interventi di nuova costruzione finalizzati alla costruzione di magazzini, depositi, servizi pubblici e infrastrutture
- In parte in Zona ZDRNE: Fascia di rispetto Autostradale.

Il Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico Ambiti 12 e 13 (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/1998 convertito in L. 267/1998) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Genova n.65 del 12/12/2002 e modificato con Decreto del Direttore Generale n.98 del 13/04/2017, (ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L.180/1998 convertito in L.267/1998) classifica l'area:

- Dalla Carta di Suscettività al dissesto l'area è classificata a Basso Rischio;
- Dalla Carta del Rischio Geologico l'area è classificata a Basso Rischio;
- Dalla Carta Idrogeologica l'area è nelle vicinanze di un corso d'acqua: L'asta fluviale in prossimità dell'area oggetto di intervento, facente parte del reticolo idrografico individuato sulla carta idrogeologica, sottende un bacino imbrifero abbondantemente inferiore a 0.1 km2. Sulla base dell'Art.6 Sezione II delle Norme di Attuazione, non si applica la disciplina del Piano di Bacino Ambito 12 e 13 con particolare riferimento alle distanze dai corsi d'acqua di cui all'Art. 8. (l'opera in progetto risulta comunque a una distanza dal corso d'acqua superiore ai 10.0 m.)

Vincolo per Beni Paesaggistici: L'Area risulta tutelata per Legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 lett. C.

Vincolo Idrogeologico - Legge Regionale n° 4 del 22.01.1999 art. 34, comma 1. – Tutto il territorio del Comune di Mele risulta soggetto al vincolo idrogeologico.

Sulla base di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, sotto il profilo urbanistico-edilizio

PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dell'intervento di : *Realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale sulla A26 carreggiata sud presso il piazzale esistente allo sbocco della Galleria Massimo Riso nel Comune di Mele* “ così come previsto negli elaborati grafici presentati in via telematica dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta – Liguria con nota prot. n. 6272 del 1 giugno 2018 pervenuta via PEC il 4 giugno 2018 protocollata in pari data al n° 3145 .

Il Responsabile del Servizio
(geom. Gian Michele Ferrando)



IL TECNICO
Geom. Gian Michele Ferrando

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Ferrando", written over a horizontal line.



UNIONE DI COMUNI STURA ORBA E LEIRA

Piazza Matteotti n.4, 16010 Rossiglione (GE)

Prot.n.

OGGETTO: Protocollo di intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n° 383/1994 e s.m.e i. per l'approvazione del progetto relativo a : Realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale sulla A26 carreggiata sud presso il piazzale esistente allo sbocco della Galleria Massimo Riso nel Comune di Mele "da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A

AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO N.01/2019

(ex art. 35 L.R. n. 22.1.1999 n. 4 – L.R. 28.12.2009 n. 63)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza del Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta –Liguria – sede coordinata di Genova prot. n. 6272 del 1 giugno 2018 pervenuta via PEC al Comune di Mele il 4 giugno 2018 e protocollata in pari data al n° 3145 , relativa all' avvio della procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 (così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s.m.e) volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale paesaggistico, dell'intervento in oggetto proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A

Visti gli elaborati di progetto a firma dell'ing. Luca Piermatteo iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di La Spezia con il n° A 1048 composti da :

- Elab. 01 Elenco elaborati progettuali;
- Elab. 02 Relazione tecnico illustrativa dell'intervento e documentazione fotografica;
- Elab. 03 Relazione paesaggistica;
- Elab. 04 Relazione stralci cartografici;
- Elab. 05 Dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici e di sicurezza;
- Elab. 06 Dichiarazione trasporto in discarica;
- Elab. 07 Relazione tecnica di calcolo – Relazione sulle fondazioni – Relazione Geotecnica – Piano di Manutenzione;
- Elab. 08 Attestato software di calcolo;
- Elab. 10 Verifica di stabilità del versante;
- Elab. 11 Elaborato grafico architettonico – Arch. 001 – Planimetria stato attuale/progetto/raffronto – Estratti Cartografici 1 di 1 var.;
- Elab. 12 Elaborato grafico architettonico – Arch. 002 – Planimetria sezioni e prospetti stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 13 Elaborato grafico architettonico – Arch. 003 – Sezione e prospetti laterale stato di progetto del manufatto 1 di 1 var.;
- Elab. 14 Elaborato grafico strutturale – Str. 001 – Carpenteria generale capannone – piante, sezioni, e part. Costruttivi 1 di 1 var.;
- Elab. 15 Elaborato grafico strutturale – Str. 002 – Carpenteria e armature capannone e rampa di carico 1 di 1 var..

Vista la relazione geologica relativa all'intervento in argomento redatta dal Dott. Geol. Matteo Angiolini iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria al n. 530;

Visto Il Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico Ambiti 12 e 13 (ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/1998 convertito in L. 267/1998) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Genova n.65 del 12/12/2002 e modificato con Decreto del Direttore Generale n.98 del 13/04/2017, (ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L.180/1998 convertito in L.267/1998) che classifica l'area:

- Dalla Carta di Suscettività al dissesto l'area è classificata a Basso Rischio;
- Dalla Carta del Rischio Geologico l'area è classificata a Basso Rischio;
- Dalla Carta Idrogeologica l'area è nelle vicinanze di un corso d'acqua: L'asta fluviale in prossimità dell'area oggetto di intervento, facente parte del reticolo idrografico individuato sulla carta idrogeologica, sottende un bacino imbrifero abbondantemente inferiore a 0.1 km². Sulla base dell'Art.6 Sezione II delle Norme di Attuazione, non si applica la disciplina del Piano di Bacino Ambito 12 e 13 con particolare riferimento alle distanze dai corsi d'acqua di cui all'Art. 8. (l'opera in progetto risulta comunque a una distanza dal corso d'acqua superiore ai 10.0 m.)

Visti:

Art. 95 e seg. del T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 Testo unico sulle opere idrauliche;
Regio Decreto legge n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Legge Forestale";
R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "Regolamento Forestale";
D.M. 11 marzo 1988 Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione
L.R. 22 Gennaio 1999 n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";
L. R. 21 Giugno 1999 n. 18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
Regolamento Regionale 29 Giugno 1999 n. 1 "Prescrizioni di massima e di polizia forestale";
D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentazioni in materia edilizia;
Legge regionale 06 giugno 2008 n. 16 e s. m. e i;
D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme tecniche per le costruzioni";
D.G.R. n. 485 del 06 Maggio 2011 "Approvazione criteri per la quantificazione ed applicazione omogenea dei diritti di istruttoria ex art. 30 L.R. n. 9/1993 relativi all'esercizio delle funzioni sul vincolo idrogeologico esercitate dai Comuni";

Visto la Delibera di Giunta dell'Unione n° 35/2017 di riorganizzazione dell'Area Tecnica;

**RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE N.01/2019
PER LAVORI IN ZONA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO**

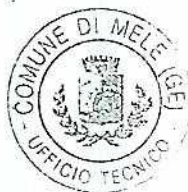
nell'ambito del Protocollo di intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 comma 2 del D.P.R. 616/1977 per i lavori : Realizzazione di un manufatto destinato a deposito sale sulla A26 carreggiata sud presso il piazzale esistente allo sbocco della Galleria Massimo Risso nel Comune di Mele " da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A ai soli scopi indicati in narrativa e alle seguenti prescrizioni:

1. l'autorizzazione è rilasciata facendo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati ed ogni altra Autorizzazione necessaria per legge;
2. la superficie interessata dai movimenti di terreno venga limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori e per il ricavo delle quote di progetto;
3. i materiali di risulta dagli scavi e/o demolizioni dovranno essere trasportati a pubblica discarica autorizzata
4. le opere vengano realizzate a perfetta regola d'arte e con la messa in atto di tutti gli accorgimenti tecnici, anche imprevisi, che si potranno rendere necessari nel corso dei lavori in modo da non causare turbative dannose alla situazione idrogeologica della zona e nel rispetto della normativa tecnica vigente di cui al D. M. LL.PP. 11.3.88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
5. vengano recepite puntualmente tutte le prescrizioni contenute al punto 9 "Conclusioni e Prescrizioni" della relazione geologica a firma del Dott. Geol. Matteo Angiolini iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria al n. 530;
6. i lavori in argomento vengano ultimati entro tre anni a decorrere dalla data di rilascio del pertinente titolo abilitativo relativo all'opera in argomento;
7. venga comunicato tempestivamente per iscritto all'Unione dei Comuni l'inizio dei lavori;
8. il Richiedente trasmetta a questo Ente, entro il termine di scadenza del presente atto autorizzativo o della eventuale proroga, una relazione di fine lavori completa di documentazione fotografica dimostrativa commentata relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.), nella quale venga certificato, da parte del Direttore dei Lavori, l'adempimento delle prescrizioni impartite e l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla stabilità globale del versante ai fini dell'assetto idrogeologico e la tutela dell'equilibrio geomorfologico;

l'inosservanza, anche parziale, di una sola delle sopradette condizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge, con l'eventuale sospensione dei lavori;

Rossiglione, li 15/02/2019

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Geom. Gian Michele Ferrando)



IL TECNICO
Geom. Gian Michele Ferrando
[Handwritten signature]